



## *In memoriam*

Martedì 5 gennaio ci ha lasciati il professor **Corrado Blandizzi** a seguito del rapido insorgere di una patologia cardiovascolare.

Corrado Blandizzi era nato a Melbourne (Australia) il 5 ottobre 1961. Nel 1988 si era laureato in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti e lode all'Università di Pisa dove aveva proseguito gli studi conseguendo prima la specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (1992) e successivamente la specializzazione in Farmacologia (1997). La sua formazione era stata arricchita da soggiorni all'estero presso prestigiose istituzioni di ricerca in Europa e negli USA.

Ha svolto tutta la sua carriera accademica all'Università di Pisa fino al ruolo di Professore Ordinario di Farmacologia nel 2010. Nell'Università di Pisa ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali, dirigendo il Centro Interdipartimentale di Farmacologia Clinica e presiedendo il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria e successivamente quello in Medicina e Chirurgia. Da poche settimane aveva lasciato l'incarico di Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e di membro del Senato Accademico. È stato per molti anni socio della SIGE.

Dal punto di vista della ricerca il professor Blandizzi è sempre stato vicino alle problematiche gastroenterologiche approfondendo in particolare le tematiche relative alla malattia da reflusso gastroesofageo e alla secrezione gastrica, al controllo serotoninergico del tratto digestivo e alla diagnostica bioumorale e alla terapia delle malattie infiammatorie intestinali.

La semplice descrizione dell'attività scientifica e accademica non basta però a descrivere la statura umana di Corrado Blandizzi. Era apprezzato da tutti coloro che avevano la fortuna di conoscerlo e di frequentarlo non solo per la sua grande onestà e per il rigore morale, ma anche per la pacatezza, unite a una ferrea determinazione, con cui affrontava anche le situazioni più difficili cercando di trovare le soluzioni più idonee.

Tutto questo nel profondo rispetto delle esigenze e delle aspirazioni di chi gli stava intorno, collaboratori e colleghi, che considerava prima di tutto persone e non semplici esecutori.

Ci mancheranno la sua preparazione scientifica, che lo ha reso uno dei punti di riferimento più ricercati dai gastroenterologi, a livello nazionale e internazionale, la sua capacità didattica che lo portava a trasformare anche le tematiche più complesse in argomenti semplici e comprensibili, ma anche la sua grande, sincera e disinteressata amicizia che, condita sempre da un pizzico d'ironia, lo renderà una persona insostituibile nel cuore di ognuno di noi.

Santino Marchi

Nicola De Bortoli

Massimo Bellini